

IN FIERA

**Maurizio Zanforlin.**

ORI MARTIN

Il responsabile Ricerca e Sviluppo dell'azienda siderurgica ha presentato all'Arena Innovazione quanto in azienda si sta facendo con la Tenova per automatizzare con i robot (e quindi rendere più sicuro e affidabile) il lavoro davanti ai forni.

**Davide Peli.**

TECHNE

L'azienda di metrologia cittadina ha ottenuto l'accreditamento per il 7° laboratorio (per misurare l'umidità). Nel 2018 il fatturato è salito a 2,8 milioni, i primi mesi 2019 lo vedono in crescita del 25%. Si valuta il progetto di una filiale negli Usa dove «vendere servizi e acquisire tecnologia».

**Giuliano Baglioni.**

AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

L'azienda di Nave presenta in fiera le ultime novità in materia di automazione. 67 addetti, 14 milioni di fatturato per il 70% all'export. «La vera preoccupazione oggi nasce dal quadro politico nazionale piuttosto complicato».

**Maurizio Porta.**

PORTA SOLUTIONS

L'azienda di Villa Carcina presenta al Mecspe le sue macchine flessibili e promuove la Scuola che da maggio la Porta realizzerà in Valtrompia per imparare a lavorare con le nuove tecnologie con il supporto anche di docenti universitari.

**Fabio Greco.**

KLAIN

Azienda che installa robot di piccole e grandi taglie. Fondata 20 anni fa, l'azienda cittadina (9 milioni di ricavi) si trasferirà presto in una nuova sede vicino al casello di Brescia Centro. Greco è vicepresidente della Associazione Italiana di Meccatronica che ha contribuito a fondare.

**Il cobot.** Non una novità in assoluto, ma certamente nuova la quantità di espositori**All'entrata.** Al Mecspe accesso tramite il tunnel dell'innovazione // FOTOREPORTER STEFANO NICOLI

Nel tunnel dell'innovazione la vetrina del nuovo mondo

Al Mecspe di Parma oltre 2mila espositori La Ori Martin fa scuola I cobot adesso arriveranno

In fiera**Gianni Bonfadini**

g.bonfadini@gjornaledibrescia.it

PARMA. La porta d'ingresso l'hanno chiamata "tunnel dell'innovazione". Denominazione che può apparire inquietante, di un posto buio di cui

non vedi la fine. In realtà un po' fosco lo è. Ma è un tunnel magnifico. Un luogo dove quattro eccellenze industriali nazionali hanno un posto d'onore per far vedere e sapere quel che oggi si può fare con la tecnologia, casi concreti, aziende di un certo peso.

Forni & Gino, il robot. E c'era la siderurgica Ori Martin di Brescia che con la Tenova presen-

tava quel che si può fare oggi davanti al forno. Un piano da 6,5 milioni (già per oltre la metà avviato) per mettere un robot che preleva un campione di acciaio liquido, ne verifica la temperatura, va dentro al forno e con telecamere (siamo a 1600°) rileva lo stato dell'arte. Prima qui ci stavano delle persone, un lavoro, diciamo così, non esaltante, pesante, anche rischioso. Adesso se ne stanno in cabina a vedere che il robot faccia quello che deve fare. Tre robot - dice Maurizio Zanforlin, responsabile R&S - giù funzionano, altri due verranno installati. Stand di grande suggestione, luci, ombre e fiamme con il robot (l'abbiamo battezzato il Gino) che simula l'immersione in un forno «Al di là ed oltre l'alleggeri-

mento lavorativo, robot e sensori ci danno una visione e valutazione oggettive e omogenee» che con l'intervento umano non sempre è possibile.

Gente e tecnologia. Mecspe assalito, come da qualche anno, da visitatori. Oltre 2 mila espositori, quasi un centinaio nostrani. C'è la Tiesse Robot di Visano che fa innalzare una moto con i suoi robot, affollato lo stand della Metalwork di Concesio e della Gimatic di Roncadelle-Bagnolo (pinze pneumatiche, leader di nicchia) rilevata qualche mese fa dalla Barnes, Usa.

Toccare con mano. Il Mecspe dà l'idea di come sia stata esponenziale la crescita e l'interesse per le nuove tecnologie. In due-tre anni visitatori raddoppiati suppergiù. Realtà virtuale e aumentata (molti stand), c'è chi fa dimostrazioni con l'esoscheletro che aiuta chi deve fare lavori ripetitivi e pesanti non rimpiazzabili da un robot. Inquietante? Forse. Provato: sensazione di leggerezza nel fare sforzi.

Un successo di espositori (oltre 2000) e visitatori L'impressione è che le nuove tecnologie ormai siano abbordabili

Cobot e ancora cobot. Ovviamente non sono una novità. L'impressione, anche col conforto di qualche operatore, è che però adesso sono arrivati. Il cobot che entra naturaliter

Techne va negli Usa, Porta si fa la scuola

Le storie

L'azienda di Davide Peli (metrologia) pensa ad una filiale nel Nord Carolina

PARMA. «Diciamo che per ora è un progetto. In fase avanzata, ma ancora mancano le firme finali». Davide Peli, fondatore della Techne (metrologia) di Brescia è cauto, ma fa intuire che la possibilità di avviare una filiale negli Stati Uniti (in particolare in Nord Carolina) è più di un desiderio: «Gli Usa sono un grande mercato dove vendere i nostri servizi e dove acquisire tecnologia». A Parma, Techne presenta i propri laboratori di misura e in particolare l'ultimo arrivato (il settimio) dedicato alla umidità che ha avuto l'accreditamento recentemente. Un laboratorio

che ha l'agro-alimentare come settore primo di interesse. Bene il 2018 (2,8 milioni il fatturato) e bene anche i primi 3 mesi «che registrano - annota Peli - un aumento del 25% sul primo trimestre dello scorso anno». In crescita anche i dipendenti che nell'anno dovrebbe aumentare di 3-4 unità arrivando a 22-23.

Altro stand, quello della Porta Solutions di Villa Carcina, presidiato da Maurizio Porta e dal fratello Giorgio. A Parma, la Porta porta, scusate il bisticcio, la sua idea di prodotto e di servizio. L'azienda valtrumplina (80 addetti, un fatturato 2018 di 19 milioni, triplicato rispetto al 2016 con soli 5 addetti in più) produce macchine e sistemi di lavorazione. 15 milioni gli ordini già in portafoglio. Maurizio ribadisce quanto va dicendo, scrivendo e applicando: «Il mondo è cambiato. Bisogna adeguarsi, cioè puntare sulla cultura. È inutile

comprarsi una Ferrari, quando devi ancora formare i piloti». Tradotto: è fondamentale adeguare una fabbrica agli standard imposti oggi dalla trasformazione digitale, ma è inutile farlo senza aver compreso che l'intero modello di business deve essere modificato.

Con questo obiettivo a maggio aprirà le porte a Villa Carcina la Scuola Flessibilità Produttiva: un percorso formativo aperto a tutti per imparare a utilizzare macchine utensili, acquisendo quel know-how necessario all'utilizzo migliore di macchine tecnologicamente avanzate. I partecipanti potranno seguire le lezioni di esperti e docenti dell'Università degli Studi di Brescia e sarà messa loro a disposizione una macchina della Porta Solutions. Previsti anche percorsi personalizzati sulle esigenze delle singole aziende. //

LAURA FASANI

**Esoscheletro.** Sta gradualmente facendo la sua apparizione nelle aziende